Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO COI CRONISTI

Stagni e palude circondano i palazzi INA-Case del Tiburtino

Proteste contro l'insufficienza del servizio idrico — Alcune domande sui ristoranti dell'Ente comunale di Assistenza — Intralci nel servizio

Sono un operaio che abita nel complesso INA-Case di Tiburtino. Tutti gli abitanti del complesso sono deliziati da due anni, a seconda delle stagioni, da nuvole di polvere e di insetti o da stagni e paludi. Le strade e le piazze sono costellate da valli e da buche da granata, ma nessuno interviene perché istituti, società e lo stesso Comune giuocano a scaricare le responsabilità uno sull'altro, a turno.

L'ultimo episodio vergognoso riguarda la sistemazione di un piazzale terremotato sul quale si affacciano le palazzine 19, 20, 21, 22 e 11. Dopo 18 mesi di attesa la direzione dell'INA-Case, con ammirevole tempestività del resto abituale, affidò l'appalto dei lavori alla società FASA.

Due mesi fa l'opera ebbe inizio in modo così razionale che varie condutture e cavi dei servizi pubblici furono danneggiati, senza contare che gli inquilini delle palazzine, per le condizioni del piazzale, furono costretti alle acrobazie per raggiungere le loro case.

Una ventina di giorni fa, infine, un camion dell'impresa, a causa del carico pesantissimo, ha provocato la rottura di un chiusino dell'acqua che alimenta le palazzine 19, 20, 21 e 22. Immediatamente l'ingegnere dell'impresa fu avvertito del danno e sollecitato a porvi riparo, ma senza alcun risultato. Sorte non migliore ha ottenuto il reclamo presentato alla Società Acqua Pia antica Marcia; infatti, malgrado le promesse di un sopraluogo, l'acqua continua a sgorgare da chiusino rotto e le famiglie dispongono in conseguenza di un flusso bassissimo.

Che si attende per provvedere, che l'acqua venga a mancare del tutto?

Aldo Sordelli
INA Case via Tiburtina

E l'Acqua Marcia?

Cara Unità,

abitiamo a Centocelle in via delle Acacie, via dei Ginepri e nelle strade adiacenti.

La Società Acqua Pia, antica Marcia, dopo lunghi mesi di sofferenze della popolazione della zona per totale mancanza d'acqua, nel decorso autunno ha provveduto a potenziare le tubature lungo via delle Acacie.

Ora essa ha chiesto agli utenti, vecchi e nuovi, una congrua somma per ogni sbocco, a titolo di rimborso spese per l'esecuzione dei lavori resi indispensabili dall'aumentato numero degli utenti.

Ma ciò che più impressiona è la sistematica incuria e i sistemi della Società.

Per ottenere il pagamento della quota il 16 gennaio è stato improvvisamente chiuso uno degli sbocchi che alimenta gli stabili di via dei Ginepri 20 e 22 e di via delle Ginestre 1 e 3 senza che fosse pervenuto l'avviso di pagamento.

Simili abusi e soprusi dovrebbero ormai cessare, tanto più che la popolazione del quartiere subisce già disagi notevoli per le difficoltà dei mezzi di trasporto, per le strade impraticabili molte delle quali prive di luce, come via dei Ginepri, via delle Ginestre ed altre, e per gli eterni pozzi neri che tuttora esistono.

Pina Santori
Seguono altre 41 firme

In via dei Cartari

Cara Unità,

siamo gli inquilini dello stabile di via dei Cartari 2 e desideriamo far presente ancora una volta l'angosciosa situazione dello stabile in cui abitiamo. Da oltre otto mesi i servizi igienici sono privi di acqua.

Un ispettore dell'Ufficio d'igiene, interpellato privatamente da un inquilino, suggerì di informare l'ufficio stesso al fine di ottenere il ripristino dell'utenza di acqua Paola. Seguimmo il consiglio ed inviammo una raccomandata, sottoscritta da tutti.

Dopo pochi giorni l'ispettore tornò e, senza aver fatto alcuna verifica, comunicò ad alcune persone incontrate per caso lungo la scala che l'acqua era sufficiente, ma gli inquilini in numero eccessivo. Ad una seconda raccomandata, del 23 dicembre 1955, con la quale chiedevamo notizie scritte in merito alla visita ed alle conclusioni dell'ispettore, non abbiamo ancora ricevuto risposta.

Ora chiediamo: perchè non fu fatta una verifica accurata? Perchè si dice che il numero degli inquilini è eccessivo se alcuni appartamenti sono occupati da non più di tre persone? Che valore era un simile argomento se l'acqua manca anche per una sola persona? E soprattutto cosa si aspetta ad intervenire?

Gli inquilini dello stabile di via dei Cartari 2

Le tre lettere che precedono hanno un elemento comune: la disfunzione dei servizi idrici. Una piaga di Roma che innummerevoli volte è stata denunciata e discussa, ma la quale non si è saputo neanche lontanamente mettere ancora riparo. E in questi giorni di maltempo si è visto che cosa ciò significhi.

Il servizio dell'ECA

Cara Unità,

l'Ente comunale di assistenza gestisce a Roma parecchi ristoranti sussidiati dalla Prefettura, ove generalmente si può avere in pasto a prezzo modico. Vero è che anche in altri ristoranti popolarissimi si può ottenere lo stesso pasto, quasi allo stesso prezzo e ciò significa che, date le spese ingenti sostenute dalla Prefettura, si potrebbero praticare prezzi migliori. Ma in merito al criterio con cui vengono fatti gli acquisti il discorso sarebbe troppo lungo. Basti pensare che fino a poco fa la pasta veniva acquistata dalla ditta Poggi che non possiede un pastificio e che, quindi, doveva comperarla per poi rivenderla all'ECA!

Ma quello che interessa particolarmente i frequentatori di questi ristoranti è la causa dell'intralcio nel servizio dei clienti, che in un'ora debbono andare dal posto del lavoro allo spaccio dell'ECA, mangiare e tornare. Al personale dei vari ristoranti venivano accordate, per far fronte alla preparazione, cottura, distribuzione delle vivande, tre ore di straordinario retribuite con 2400 lire al mese. Ma questa somma già irrisoria, veniva decurtata a ciascuno di 7-800 lire al mese, per rotture delle stoviglie, sottrazioni di posate e bicchieri, eccetera. Di conseguenza le tre ore straordinarie venivano in effetti retribuite a 18 o 20 lire l'ora. Dinanzi a questo trattamento per un lavoro già tanto gravoso, il personale si è rifiutato di effettuare lo straordinario fino a quando esso non fosse stato pagato a norma di legge. La direzione ha disposto allora che il personale effettui solo le 7 ore di lavoro ordinario, che vengano fatti due turni e che siano eseguite le stesse mansioni, già prima tanto difficili, pur nel tempo così ridotto.

Che la Prefettura non voglia spendere di più, possiamo anche capirlo. Ma, se si risparmiasse sulle forniture ci sarebbe bene il modo di pagare lo straordinario regolarmente, senza provocare quella ressa di affamati che devono mangiare un boccone in pochi istanti.

Un gruppo di frequentatori dei ristoranti dell'ECA

Convegno a Monti per la diffusione

Gli organizzatori delle sezioni di Roma, i responsabili della propaganda, i segretari delle cellule aziendali, i responsabili «amici» dell'Unità, i responsabili del CDS sezionali devono partecipare al convegno che avrà luogo alle ore 19 di stasera presso la sezione Monti (via Frangipane). All'ordine del giorno: «Per la conquista del Campidoglio, un centro di propaganda e di diffusione in ogni seggio elettorale». Il convegno sarà presieduto dal compagno Pietro Ingrao, membro della Direzione del Partito e direttore dell'Unità.

UN MARE DI FANGO — Neve e pioggia hanno ridotto così le strade nei giorni scorsi. In periferia e nelle borgate è un mare di fango: eppure i disoccupati aspettano di essere assunti e di poter lavorare

NON SI ESCLUDE LA POSSIBILITA' DI NUOVE NEVICATE

Nuovi successi ottenuti nelle borgate Sciopero a rovescio ieri al Quadraro

Duecento disoccupati spalano la neve rimasta sulle strade dalla prima nevicata: già strappate 80 assunzioni - Assemblee di edili - I prezzi salgono ancora

La possibilità di nuove nevicate sul Lazio non è stata esclusa dagli esperti del servizio meteorologico del ministero della Aeronautica, anche dopo l'abbondantissima nevicata di ieri l'altro. Ieri notte, l'improvviso abbassarsi della temperatura, ha coperto di ghiaccio le strade cittadine e gli automobilisti hanno dovuto compiere vere e proprie acrobazie per evitare il capovolgimento delle vetture. Pericolosi sbandamenti si sono verificati un po' ovunque, senza però gravi conseguenze.

Questa mattina la maggioranza delle strade erano ancora coperte di neve fangosa, che rendeva difficile il traffico e il cammino dei passanti. Nella zona di Porta Metronia — e questo non è un episodio isolato — precisamente nei palazzi di via Panonia, da sabato sera è cessata l'erogazione della corrente elettrica sia industriale che per l'illuminazione.

I prezzi, particolarmente quelli della verdura e degli ortaggi, continuano a salire, spinti soprattutto dalla speculazione di alcuni che non hanno esitato a trarre vantaggio dalla acuta situazione creata dal maltempo e dalle difficoltà di talune comunicazioni.

Intanto nelle borgate, chiuse in una morsa di gelo e di miseria, continua la lotta per ottenere aiuti che permettano di superare questa terribile congiuntura che si sovrappone crudamente ad una già insostenibile situazione.

Al *Quadraro* circa 200 disoccupati, dopo aver sollecitato, presso il commissariato locale e la stazione dei carabinieri, l'inizio dei lavori di spalatura della neve che nella zona giace ancora sulle strade dalla prima nevicata, hanno cominciato uno sciopero a rovescio. Muniti degli attrezzi occorrenti i disoccupati del Quadraro hanno cominciato a spalare la neve. Dopo circa un'ora dall'inizio della manifestazione, un primo successo è stato ottenuto: 80 lavoratori sono stati assunti ufficialmente dal Comune.

Alla borgata *Tomba di Nerone* la situazione è peggiorata dopo l'ultima lunga nevicata. Una delegazione si è recata dal maresciallo della locale stazione dei Carabinieri munita dell'elenco dei bisognosi della borgata, compilato dalla sezione Comunista, per sollecitare urgenti provvedimenti. La delegazione ha ottenuto per oggi e per domani una nuova distribuzione dei pacchi ECA. Anche a *Portonaccio* una nuova distribuzione dei pacchi avverrà oggi.

Una delegazione di cittadini di *Ponte Milvio* si è recata sabato dal Prefetto per sollecitare la distribuzione dei soccorsi dell'ECA. Ieri mattina, malgrado le promesse del Prefetto, nessun pacco è stato distribuito dal locale Ente di Assistenza. Più di cinquecento persone sono convenute allora davanti agli uffici dell'Ente, protestando vivacemente per la mancata distribuzione dei soccorsi promessi. Dopo questa manifestazione sono stati distribuiti pacchi contenenti pane e pasta. 450 coperte e 20 cappotti saranno distribuiti nella giornata di oggi. Inoltre il Commissariato ha promesso che questa mattina verranno assunti alcuni disoccupati per la spalatura della neve. L'agitazione dei disoccupati di Ponte Milvio ha conseguito perciò un primo considerevole successo: tra sabato e domenica sono stati distribuiti complessivamente 150 pacchi.

Anche nelle altre borgate continua l'azione delle sezioni comuniste per alleviare i disagi degli indigenti colpiti da questo eccezionale inverno e per sollecitare le autorità ad intervenire.

A *Monteverde Vecchio* una delegazione di comunisti della zona, ha visitato venti famiglie di baraccati distribuendo pasta, indumenti di lana, scarpe e denaro raccolti fra gli abitanti del quartiere. A *Villa dei Gordiani* sono stati distribuiti 8 quintali di pasta offerti dal Pastificio Santarelli.

Anche nella giornata di ieri si sono avute numerose assemblee di edili: a *Torpignattara*, a *Ponte Milvio*, a *Primavalle* i lavoratori si sono riuniti per decidere l'ulteriore azione da svolgere onde smuovere dalla loro indifferenza il Ministero del Lavoro, l'INPS e le altre autorità. Come è noto, gli edili, che da 18 giorni non lavorano, avevano già avanzato dai primi giorni di febbraio la richiesta della cassa integrazione salari, degli assegni familiari e del sussidio straordinario di disoccupazione, ma il Ministero del Lavoro e l'INPS hanno finora risposto che i problemi sono «allo studio». Forse verranno risolti a primavera? Per esaminare la situazione, comunque, gli edili romani si riuniranno in assemblea generale domani alle 14.30 nella sede della C.d.L.

Nella provincia in base alle notizie pervenute fino alle 8 di ieri mattina da parte dei tecnici e dei cantonieri provinciali dislocati nelle zone maggiormente colpite, risulta che dappertutto è in corso, ordinata dall'Amministrazione provinciale, l'opera di sgombero delle strade provinciali e consortili ostruite dalle più recenti nevicate.

Nelle zone ove più ha imperversato, nella giornata di sabato, la bufera di neve e in particolare nei settori dei monti della Tolfa, del Lago di Bracciano, della media Valle del Tevere, nonchè nell'alto Sublacense e sui Monti Prenestini vengono impiegati mezzi meccanici per mantenere aperte le vie di comunicazione. I tecnici della Provincia dirigono sul posto le operazioni di spalatura avvalendosi, ove è necessario, di mano d'opera locale.

Sempre a cura dell'Amministrazione provinciale sono stati approntati camion di viveri e medicinali che, nella giornata di ieri, hanno raggiunto gli abitato di *Capranica Prenestina*, *Monteflavio*, *Camerata Nuova*, *Mazzano*, *Rocca di Cave* e *Saracinesco*.

Castelnuovo di Porto è nuovamente isolato e la Roma-Nord, nemmeno ieri ha funzionato. Il sindaco ha chiesto ed ottenuto da Roma 155 quintali di foraggio per il bestiame dei contadini della zona. Manifestazioni di disoccupati si sono registrati a *Formello*, *Morlupo*, dove i disoccupati hanno spalato le strade interne sgomberandole dalla neve e a *S. Oreste*. A *Magliano Romano* e a *S. Oreste* le locali sezioni comuniste hanno distribuito viveri ed indumenti.

SI CHIEDONO PROVVEDIMENTI — Le delegazioni dalle borgate e dai paesi della provincia si avvicendano in Prefettura dal mattino alla sera: solo sotto la pressione popolare si ottengono misure che alleviano almeno in parte la situazione di tante famiglie

Convocate per stamane le segreterie dei sindacati

Stamane, alle ore 9, alla Camera del lavoro, si riuniranno le segreterie di tutti i sindacati di categoria per discutere il seguente ordine del giorno: «Sviluppo delle lotte per conquistare i miglioramenti economici e per l'accoglimento delle provvidenze straordinarie a favore degli edili, braccianti e disoccupati».

UN ALTRO MISTERO A CASTELGANDOLFO?

Oggi ad Albano i funerali del suicida Roberto Curci

I parenti del giovane proprietario della «Culla del lago» giunti ieri da Napoli - Numerosi interrogativi ancora senza risposta

Stamane, alle ore 10, partendo dall'ospedale di S. Giuseppe di Albano, si svolgeranno i funerali di Roberto Curci, il giovane proprietario del ristorante di Castelgandolfo vicino al quale venne trovato il cadavere decapitato di Antonina Longo.

Il Procuratore della Repubblica dottor Bonatti ha rilasciato il nulla osta necessario. Ieri sono giunti ad Albano i parenti del Curci, che abitano a Napoli mentre la moglie del suicida, Augusta Pierpaoli, è tuttora ricoverata presso la clinica S. Maria di Ciampino-Paese, dove fu trasportata, dopo il tragico gesto del marito, in preda ad un violentissimo choc. Le sue condizioni sono andate lentamente migliorando: la povera donna è tutt'ora però sotto l'incubo della tragedia scoppiata fulminea alle ore 20.30 di venerdì scorso, nella «hall» dell'accogliente ristorante sul lago.

La polizia, ufficialmente ha concluso gli accertamenti sulla tragica fine di uno dei più sconcertanti personaggi dello «affare Longo». I risultati delle indagini dicono che, a spingere il Curci al folle gesto, è stato dissesto finanziario che ha colpito il ristorante «La culla del Lago»: il giovane proprietario aveva, infatti, contratto debito per circa tre milioni coi vari creditori che gli avevano permesso di costruire uno dei più noti locali di Castelgandolfo.

Roberto Curci — ex *maitre* dell'aeroporto di Campino — era partito con la modesta cifra di 500 mila lire e, aiutato dalla sua volontà, era riuscito ad edificare la «Culla» ed a renderla un luogo accogliente e frequentato. La scoperta del cadavere di Antonina Longo e la conseguente triste notorietà data al suo locale dall'allucinante delitto, aveva allontanato dal ristorante i consueti frequentatori. Il Curci aveva più volte espresso propositi suicidi, ma il suo comportamento non aveva mai dato motivo di allarme. Nemmeno la moglie, che gli viveva accanto, avrebbe mai pensato che suo marito potesse esserle tolto così tragicamente.

Se le indagini sono ufficialmente concluse, quindi, e col risultato che abbiamo detto, non si può tuttavia dire che, in realtà, gli interrogativi che nacquero sulle labbra di tutti appena la notizia del suicidio del Curci si diffuse abbiano avuto una esauriente risposta. Non si può fare a meno di rilevare, infatti, che la tesi del dissesto finanziario ha per lo meno tanti argomenti pro quanti contro. E' possibile, infatti, che un giovane si scoraggi al punto di uccidersi per soli tre milioni di debiti, in un periodo, nel quale, purtroppo, i fallimenti sono all'ordine del giorno e i debiti sommergono tanti operatori economici, che, tuttavia, non si uccidono? D'altra parte, il Curci avrebbe potuto facilmente intuire che il tempo avrebbe fatto dimenticare l'orribile delitto e che, quindi, il suo ristorante sarebbe ritornato a essere un discreto rifugio per i gitanti come era già avvenuto. Si trattava di resistere: e dunque? Si potrà dire che Roberto era rimasto fortemente scosso dall'epoca del delitto, ma non si può dimenticare che, proprio subito dopo la scoperta del cadavere della Longo, egli conservò un contegno perfettamente calmo.

Si è parlato anche, nei giorni scorsi, di lettere minatorie che il Curci avrebbe ricevuto, di avvisi ricattatorii che gli sarebbero stati indirizzati, di una lettera che egli stesso avrebbe lasciato per motivare il suo tragico gesto: si tratta però di voci che non hanno trovato conferma.

In conclusione, nel grande mistero del «caso Longo», sembra doversi configurare oggi un altro tragico fatto senza una precisa spiegazione. Può darsi che il tempo ci riservi ancora delle sorprese.

Nozze d'oro

I compagni Luisa Bevilacqua e Raffaele Grossi, entrambi iscritti alla sezione di Torpignattara, hanno celebrato le nozze di oro. Auguri vivissimi.

Sollecitata anche dagli artigiani la creazione della zona industriale

Ha avuto luogo ieri il congresso della categoria — Pressioni fiscali insostenibili — Si chiedono criteri differenziati di tassazione

Nel salone dell'Associazione artistica internazionale ha avuto luogo ieri il sesto Congresso dell'Unione provinciale romana degli artigiani. Alla presidenza erano il sen. Gervasi, presidente della Confederazione nazionale, i condirettori dott. Coppa e ing. Vasetti, il Consigliere comunale sen. Grisolia, il consigliere provinciale prof. Pennisi e l'esecutivo dell'UPRA con il segretario Carrani.

I due problemi centrali in cui si è accentrata l'attenzione del congresso riguardano la grave pressione fiscale alla quale gli artigiani sono sottoposti e la creazione di una zona industriale nella città.

A proposito dell'applicazione dei tributi è stata unanimemente auspicata una sostanziale riforma che comporti una tassazione differenziata. Essa dovrà gravare in proporzione dei redditi reali evitando di schiacciare indiscriminatamente i piccoli artigiani.

La creazione di una zona industriale romana è stata indicata poi come un elemento indispensabile per elevare il tenore economico del mercato. A differenza di quanto viene affermato da qualche parte, con evidente interesse, l'esistenza dell'industria, favorirebbe infatti lo sviluppo delle attività artigiane. Queste non potrebbero che giovarsi di un aumento del potere d'acquisto generale.

Numerose altre questioni sono stati pure affrontate e discusse nel corso dei lavori congressuali. E' stata rivendicata, ad esempio, l'estensione agli artigiani dell'assistenza sanitaria, per la quale esistono già alcuni progetti di legge. Ad essa dovrebbe concorrere lo Stato per una metà, mentre la gestione dei fondi potrebbe essere affidata a qualcuno degli istituti esistenti, quale l'INAM.

In merito ad una legge per la disciplina giuridica delle attività artigiane si chiede che essa sia emanata al più presto. Allo stesso tempo si sollecita un emendamento affinchè la definizione di attività artigiana sia affidata e delle Commissioni Comunali e non alle Camere di commercio.

Altre richieste avanzate dalla categoria riguardano la riduzione dell'imposta IGE dall'1 per cento allo 0,25 per cento; l'istituzione di un albo degli appaltatori artigiani, il rilascio, da parte del Comune, di certificati di occupabilità anche provvisori per tutte le costruzioni esistenti.

Manifestazione per Dolci ieri al cinema Verbano

Ieri mattina si è avuta, per iniziativa di Unità Popolare, presso il Cinema Verbano, una manifestazione sul tema «Miseria e Polizia».

Dinanzi a un pubblico convenuto numeroso, nonostante i rigori del tempo, sono stati proiettati alcuni documentari cinematografici sulle condizioni di vita delle popolazioni meridionali. A nome della Direzione di Unità Popolare ha aperto la manifestazione Pier Luigi Sagona; quindi Ferruccio Parri, Carlo Levi, Muzio Mazzocchi, hanno illustrato il significato dell'azione di Danilo Dolci nel quadro della situazione culturale politica ed economica italiana e delle cause storiche che hanno originato la presente depressione.

Nannuzzi oggi alla sezione Salario

Oggi alle ore 15.30 ha luogo, nei locali della sezione Salario (via Sebino) il convegno delle segretarie di cellule femminili con il seguente ordine del giorno: «Il lavoro delle donne comuniste, elemento decisivo per la conquista del Campidoglio».

Presenzierà il compagno Otello Nannuzzi, membro del Comitato Centrale e segretario della Federazione.

SCIAGURA IN VIA TUSCOLANA

Travolto da un tram muore all'ospedale

Alcune sciagure stradali hanno funestato la giornata di ieri. La più grave e nella quale ha perduto la vita un uomo è avvenuta alle 20.35 in via Tuscolana all'altezza di Casalmorena, dove Gaetano Mirci di 54 anni, abitante in via Settemetri, 54, è finito sotto un tram della Stefer, proveniente dal bivio di Grottaferrata e diretto a Roma, riportando la amputazione traumatica della gamba sinistra. Subito soccorso è stato accompagnato da una macchina di passaggio all'ospedale di San Giovanni dove è giunto cadavere. Il fatto singolare è che il Mirci viaggiava sul convoglio che lo ha travolto: sembra che egli abbia voluto passare da una carrozza all'altra mentre il tram era in movimento e così sia scivolato finendo sotto le ruote.

Due motociclisti, uno in fin di vita e l'altro con ferite guaribili in quattro giorni sono stati ricoverati ieri sera alle ore 21.25 all'ospedale di Santo Spirito. Si tratta di Francesco Geli di 26 anni abitante in via Alberigo Gentilero e di Giancarlo Cerbini di anni 23 dimorante in via A. Settimo 43, che a bordo di due motociclette sono venuti a collisione, per cause imprecisate, in via Cornelia (borgata Focaccia).

All'ospedale della Croce Rossa di Colleferro, infine, è stato ricoverato e trattenuto in osservazione Gennaro Oppi di 42 anni residente a Colleferro, il quale mentre a bordo di una Lambretta percorreva la strada che da Artena va a Colleferro, scivolava e rovinava a terra in malo modo.

Lutto

E' deceduto ieri Ennio Centomini di 28 anni, nipote dei nostri compagni di lavoro Ugo e Armando Savina.

Alla famiglia sincere condoglianze.

Cinquanta interventi dei vigili per crolli e balconi pericolanti

Caduti pezzi di cornicioni della chiesa dei SS. Apostoli e di Palazzo Altieri — Venti persone vittime di cadute medicate negli ospedali cittadini

Lo scioglimento della neve, accelerato dalle piogge di sabato e dal sole di ieri, ha costretto i Vigili del Fuoco ad effettuare oltre cinquanta interventi per controllare cornicioni, balconi e soffitti in pericolo, infiltrazione d'acqua nei solai e nelle cantine. Gli interventi più rilevanti si sono resi necessari in Piazza SS. Apostoli dove erano pericolanti due cornicioni, uno della chiesa omonima e l'altro del palazzo Altieri. E' il secondo antico palazzo romano che in due giorni subisce danni per il maltempo. Sabato infatti è crollato, come i lettori sanno, il soffitto del salone delle sculture in Palazzo Doria.

Un altro cornicione è crollato dalla chiesa di via Villa Fiorelli. Nei tre crolli non si lamentano vittime e i danni sono stati di lieve entità. Alle 17.45 un carro con gru dei Vigili è stato chiamato a Villa dei Gordiani dove un autobus della ditta «Forletta e Cuzzinelli» targato FR 12428 è rimasto immobilizzato sui binari del tram interrompendo il traffico. In via Frascati 15, infine un masso è precipitato sulle casette abusive provocando lievi danni. Non si lamentano vittime.

Altri interventi dei Vigili del Fuoco si sono resi necessari in via Castelfidardo 56; Largo Chigi 19; via Tomati 155; Piazza Sforza Cesarini 25; via Donatello 28; via dei Ciceri 128; via Pasquale Tola 3; piazza Mercato 35; via Vibana 150; via Colonna 322; via Enrico Cialdini 3; via Carlo Botta 13; via Bixio 29; via S. Giovanni in Laterano 28; via della Conciliazione; via delle Mantellate 30; Stefano Porcari 11; via degli Equi 69; P. Quarticciolo; via Pallante 5; Via della Stamperia 4; via dei Balestrari 10; via Salvioni 25; Corso Vittorio Emanuele 77; via dei Gracchi 60; via Ottaviano 91; via Germanico 66; via Fratelli Mameli 40; via Carlo Felice 89; via Montebello 47; via F. Turati 37; via Properzio 37; via della Giuliana 9; via Lepanto 2; via A. Poerio 33, via Casalbertone 102; via Nemorense 15; via del Boschetto 62; via San Giovanni in Laterano, angolo via dei Normanni; via Bergamo 3 e 5; via del Pellegrino 75; via Cassiodoro 6; Piazza Porta Pio 121; Piazza Fiametta angolo Zanardelli; via Marina Lido 3; via Ludovico Monreale 5.

Nei vari ospedali della città infine, sono state medicate una ventina di persone per leggere contusioni riportate in cadute provocate dal ghiaccio.

Sciopero al Poligrafico per l'aumento di 200 lire

Sabato i 5000 lavoratori del Poligrafico dello Stato hanno attuato uno sciopero di due ore in appoggio alla richiesta della categoria di un aumento giornaliero di 200 lire. Al 98 per cento hanno sospeso il lavoro le maestranze della Cartiera nomentana, al 75 per cento i lavoratori di piazza Verdi, al 90 per cento quelli dello stabilimento di via Gino Capponi.

In appoggio alla stessa richiesta, i lavoratori della Vecchioni Guadagno e della tipografia Nuovissima hanno sospeso lo straordinario. Sospensioni del lavoro e dello straordinario saranno effettuate anche nel corso della prossima settimana. Oggi, il lavoro sarà sospeso alla tipografia Garzanti.

Il direttivo della categoria è convocato in sede per le 18 di mercoledì.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 20 febbraio (51-314) S. Eleuterio. Il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.56 — Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: min. —2.4; massima 10.2

UN ANEDDOTO

— Una signora, il cui marito era gravemente ammalato, domandò a Bernard Shaw che si era recato a farle visita: «Che ve ne pare, maestro? Credete che ci sia speranza?». «Mah — rispose ammiccando Shaw — tutto dipende da quello che voi sperate!».

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Programma nazionale**: ore 19.30 L'Approdo; 21.30 Concerto vocale - **Secondo programma**: ore 16 Terza pagina; 17 I grandi successi; 20.30 Carosello Carosone - **Terzo programma**: ore 20.15 Concerto. 23 Una sinfonia di Shostakovith - **TV**: ore 21.50 Una novella. 22.10 Canta Jia Thamoa

— **TEATRI**: «Lo strano caso di Salvatore Cecere» al Valle.

— **CINEMA**: «Casco d'oro» all'Astoria. Italia: «Il grande coltello» al Rivoli, «Vittorie sui mari» al Capranichetta; «Il bigamo» all'Archimede. Ariston, Attualità, Capranica, Europa, Moderno, Paris: «La fortuna di essere donna» al Corso; «La bella mugnaia» al Diana. Excelsior; San Giovanni decollato» al Mazzini; «Squadra investigativa» al l'Odeon; «Bravissimo» all'Olympia, Verbano; «Fronte del porto» al Palazzo; «Per chi suona la campana» allo Smeraldo

CONFERENZE

— **Presso l'Associazione artistica internazionale**, in via Margutta n. 54, avrà luogo domani alle 18 un dibattito, in occasione della recente edizione italiana del volume di Costantin Stanislavskij: «Il lavoro dell'attore». Luigi Chiarini e Luigi Squarzina presenteranno il volume; Lea Padovani e Aroldo Tieri leggeranno alcuni brani del grande regista

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **Abbiamo ricevuto, per Giuseppe Baglioni, 500 lire, un maglione, una camicia e calzini dalla signora Enza Ballatore; 200 lire da una compagna. Grazie.**

GITE

— **Una gita a Napoli e Capri, la cui quota di partecipazione è di L. 9.350, sarà organizzata dall'Enal per i giorni 17, 18 e 19 marzo. Il ritorno è previsto per le ore 23 del 19. Le iscrizioni si ricevono in via Piemonte 68, tel. 460.695**

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **Cassa di Risparmio (p. dei Pellegrini 35). Oggi, mercoledì e venerdì, alle 15.30, vendita alla asta pubblica di oggetti preziosi. Martedì e giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi.**

CONVOCAZIONI

Partito

[illegible] a Campo Marzio [illegible]

all'Appio [illegible]

a Trastale [illegible]

a Testaccio [illegible]

F.G.C.I.

Oggi alle ore 18 [illegible]

[illegible]

Consulte Popolari

[illegible]

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15. — 7,15: Musiche del mattino; 8,15: Orchestra G. Cergoli; 11: La radio per le scuole; 11,30: Concerto per violoncello e orchestra op. 104; 12,10: Orchestra Angelini; 13,20: Conte e la sua orchestra; 14,15: Punto contro punto, cronache musicali di G. Vigolo, Cronache d'arti da Firenze; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: M. Pezzotta e la sua orchestra; 17: Canti della Venezia Giulia; 17,30: La voce di Londra; 18: Orch. Barzizza; 18,30: Università G. Marconi; 18,45: Musiche di Emilia Gubitosi; 19,30: L'Approdo; 20: Orchestra Strappini; 20,45: Radiosport; 21: Giostra di motivi - Viaggio in Italia; 21,30: Concerto vocale; 22,45: Scrittori al microfono; 23: Canta P. Calise; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: 13,30, 15, 18, 20. — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno; 9,30: Vetrina di Piedigrotta; 10: Giornale di varietà; 13: Canta Bonino; 13,45: Il contagocce; 14,30: La fiera delle occasioni; 14,30: Il discobolo; 15,15: G. Ferrio e la sua orchestra - G. Kramer e la sua orch.; 16: Terza pagina; 16,30: Dove abita il prossimo Romanzo di G. Cassieri; 17: I grandi successi del mondo a cura di F. Soprano; 18,15: Programma per i ragazzi. 20,30: Carosello Carosone; 21: «Marea di settembre» di Du Maurier; 23: Sipanetto.

TERZO PROGRAMMA — Il giornale del terzo programma: ore 21. — 19: F. Schubert: Sonata in la magg.; 19,30: La rassegna: Cinema, a cura di P. Bianchi; 20,15: Musiche di Wagner, Spohr, Sibelius; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il nuovo umanismo a cura di R. Cantoni; 21,50: La voce, il canto e l'arte. Conversazione di A. Della Corte; 22,15: L'emigrazione italiana in Argentina; 23: Dimitri Shostakovitch.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle ore 20,30 e ripetuto in chiusura — 17,30: La bottega dello zio Tom; 18,15: Lezione di lingua inglese; 20,45: Telesport; 21: Cosa fa il signor X?; 21,15: La fabbrica degli alibi; 21,50: Appuntamento con la novella; 22,25: Argomenti. «L'anima del commercio»; 22,10: Una voce nella sera. Viaggi musicali con J. Thamoa, Orchestra di P. E. Bassi; 22,55: Replica telesport.

Cionfrini via del Corso 35

Avverte che la «MANIFESTAZIONE del LINO» avrà inizio lunedì 27

I lini, le tovaglie e le biancherie fornite da grandi Case a titolo di propaganda saranno in vendita a prezzi eccezionali